Va' dove ti porta **il cuore...**

Esperienze di Shiatsu alla "Sacra Famiglia" di Verbania

A cura di **Sabrina Petazzi**



Ricercando un luogo nella nostra comunità locale dove fare volontariato, dopo le toccanti esperienze al Villaggio San Paolo (VE), parliamo di questo desiderio con i nostri allievi ed ecco che si presenta una buona occasione: Marika, shiatsuka in erba, conosce il sacerdote della Fondazione "Sacra Famiglia" di Intra (VB). Tramite loro, abbiamo preso appuntamento con la dottoressa N. Bazzi. La direttrice ci ha accolto con gran disponibilità e apertura, nonostante non conosca direttamente lo Shiatsu. Dialoghiamo sulle diverse possibilità di lavoro e ci accordiamo facilmente. Ci presenta la struttura.
L'Istituto è una Onlus di ispirazione cristiana, affonda le sue radici a Cesano Boscone (MI), dove il fondatore Mons. Pogliani decise nel 1894 di costruire una casa per persone in condizioni di grave fragilità.
Progressivamente assume molta forza per l'aiuto concreto che dà alla città, e in un secolo di storia accompagna la comunità che cresce a sua volta in bisogni. Oggi è diventata un'organizzazione presente in Piemonte, Lombardia e Liguria, che assiste circa 5000 persone nuove ogni anno. Qui a Verbania nasce nel 1940, adattandosi sempre più alle esigenze del contesto societario, diventando punto di riferimento per molte famiglie e persone sole. Leggendo la Carta dei Servizi della Fondazione, dove i valori espressi sono di rispetto reciproco, aiuto e cura, integrazione ed accoglienza, ci siamo sentiti in sintonia e felici di collaborare.
E così l'avventura è iniziata: riunione con i responsabili e i medici dei reparti per decidere dove rivolgere il nostro intervento, visita ai reparti e organizzazione con il personale.
Il nome della struttura "S. Francesco" ci aggrada molto e ben ci predispone all'incontro con gli ospiti con grave disabilità. Il giovedì mattina, da allora, è diventato il nostro appuntamento fisso. Immancabilmente siamo lì, l'attrazione è sempre più forte, dopo che abbiamo conosciuto i nostri nuovi amici.



INCONTRI SPECIALI

I "ragazzi" trattati (e anche quelli solo incontrati nel salone) attendono il nostro arrivo, chi può esternarlo con un sonoro "CIAO!!", chi ci riceve con un abbraccio, un sorriso, un battito di mani... Chi non può farlo a voce, apre altre porte nella relazione Shiatsu, con un po' di reticenza all'inizio, ma, via via che ci si conosce, con un'espansione difficile da descrivere: una mano che si posa delicatamente sulla tua, il lasciarsi andare tra le braccia, l'assopirsi leggero…
Solo chi ha provato può comprendere, e so che in Accademia siamo in tanti, auguro a tutti gli shiatsuka di fare questo tipo d'incontro.
Durante i cicli di trattamenti ai nostri amici, tante sorprese, risposte inaspettate, piccoli gesti che fanno compren-

tel 02.29.40.40.11• fax 02.29.51.01.34



dere il piacere di ritrovarsi, riconoscersi e sentirsi. La vitalità ha davvero infinite opportunità di manifestarsi, basta saperle cogliere e farne tesoro!
La risposta del personale che ci ha accolto (dottori, infermiere, operatori) è stata molto buona, qualcuno interagiva per valutare i progressi, qualcuno incuriosito, qualcuno si è sciolto dopo aver visto i risultati dei trattamenti, qualcuno è rimasto sulle sue, ma nessuno ci ha mai ostacolato.
Un piccolo grande miracolo. Per questo siamo veramente grati della disponibilità e di averci dato la possibilità di crescere insieme.
Giorgio, compagno di vita e di questa avventura, si esprime così riguardo il nostro prestare opera qui: "Mi piace entrare, respirare quest'aria piena di vita, di vita diversa, dove tutti siamo uguali, anzi siamo esseri che vivono la propria storia.
Ad alcuni è stato concesso di accudire gli altri, altri vedono, percepiscono, ma hanno difficoltà ad esprimersi, ma tra tutti c'è un filo che ci unisce, invisibile e sincero.
Ho scelto di lasciare che le mani si muovano da sole, che sentano dove posarsi; il primo contatto è stato timoroso, ma ora dopo ora, mi sono sentito a casa; sono sereno, centrato e sto col cuore aperto a cogliere le differenze che vengono a presentarsi. Trattare diventa un dolce risveglio del corpo che riprende il suo naturale ritmo. Quando esco il cuore palpita, riempito da quegli attimi delicati, dal sentire che le tensioni si sciolgono e aprono nuove vie. Sono istanti magici, sono lì per loro, per noi".

UNA RELAZIONE PROFONDA

Per quest'anno accademico vorremmo coinvolgere i nostri allievi di Verbania, durante la loro pratica certificata, per condividere queste particolari situazioni. Con loro abbiamo appena partecipato alla festa in "Famiglia" organizzata dall'Istituto, in una splendida giornata di sole e calore, di quel calore che si trova nell'intimo focolare.
Con circa 60 trattamenti a ospiti, personale e partecipanti alla festa, siamo rimasti tutti entusiasti di far parte di questa grande comunità, grazie alla quale abbiamo conosciuto persone di cuore, affabili e generose nel donare sé stesse.
Vorremmo che i ragazzi si avvicinino al mondo del disagio, per far loro comprendere che non è una sfera a parte, che tutto è uno, che ci sono sempre margini di miglioramento, di possibilità di comunicare e di esser sentitamente vicini, attraverso le mani, a chiunque apra quella porticina dentro di noi. La relazione che si produce è differente da quella negli Uke che cerchiamo (o che ci cercano) nel quotidiano, più sottile e profonda allo stesso tempo. Perché perdere questa fetta di ascolto e comunicazione non verbale che può solo riempire la nostra valigia esperienziale?
Sarebbe proprio bello vivere in un mondo migliore e lo Shiatsu aiuta molto in questo senso: entrare in connessione più intima con l'altro, anziché star sempre più lontani (grazie ai telefonini, ai Pc, tablet e quant'altro) taglierebbe molte distanze, ci renderebbe più comprensivi e tolleranti, amorevoli con noi stessi e gli altri, per capire che siamo fatti tutti della stessa sostanza.
E non solo, ci fa muovere in prima persona a migliorare noi stessi, a essere i soggetti della nostra vita, perché è da noi che comincia il cambiamento.

